BENI ARCHITETTONICI

Istituto Comprensivo "G. Stroffolini"

Chiesa patronale Sant'Elpidio Vescovo

- Localizzazione geografica amministrativa (provincia, comune, strada …)
  Piazza Giovanni XXIII, Casapulla (CE).

- Denominazione (palazzo, cappella, chiesa, ecc.)
  Chiesa patronale "Sant'Elpidio Vescovo".

- Datazione e attribuzione (datazione, autore, bottega, scuola)
  La chiesa è stata costruita tra il IV-V secolo (la sua realizzazione è terminata sicuramente prima del 26 luglio 1467, anno della consacrazione), da vari autori, tra cui, molto probabilmente vi è Sant'Elpidio di Atella, meglio conosciuto come Sant'Elpidio Vescovo.

- Descrizione planimetrica (pianta rettangolare, centrale, croce latina, ecc…)
  La chiesa è di pianta rettangolare.

- Descrizione volumetrica (prospetti, corti/cortili/terrazze, gruppo scala, corpi di fabbrica, ecc…)
  La facciata esterna della chiesa, dove si può individuare un ampio finestrone centrale chiuso da una vetrata raffigurante Sant'Elpidio, (realizzata nel 1998), è in stile neoclassico. L'interno della chiesa è suddiviso in tre navate coperte da volte a vela e si caratterizza per la ricchezza e la sontuosità delle decorazioni, fondendo abilmente lo stile neoclassico delle forme e quello barocco degli ornamenti. A destra dell'ingresso principale si apre l'aula battesimale con il battistero realizzato nel 1790 in marmo di Mondragone, mentre nella lunetta vi è un affresco del Battesimo di Gesù. Nella navata destra si susseguono cinque altari di marmo policromo, databili tra il XVII e il XVIII secolo, mentre sul fondo si apre la Cappella del SS. Rosario costruita nel XVI-XVII secolo e dotata di tele del pittore Paolo de Maio dipinte nel XVIII secolo. La navata sinistra si apre invece con la Cappella del Monte dei Morti del 1690, capolavoro d'arte barocca, con le volte e la cupola affrescate con scene escatologiche, realizzate da Tommaso Giaquinto nel 1701 e recentemente restaurate. La sagrestia e l'oratorio della Cappella del Monte dei Morti conservano preziosi arredi, stalli e portali lignei del 1700. Connessa alla Cappella del Monte dei Morti è la Cappella dei Santi che conserva statue lignee e di cartapesta di vari Santi. Lungo l navata sinistra sono poi collocati due altari del XVII secolo, la Cappella di Sant'Elpidio con la statua lignea del Santo patrono al suo interno e la Cappella del Corpo di Cristo del XVI secolo, con tele di Paolo de Maio. L'altare principale è del 1755, disegnato dall'architetto Luca Vecchione, così come la balaustra marmorea che affaccia sulla navata principale. La pala d'altare raffigurante la Sacra Famiglia venne realizzata dall'artista Paolo de Maio, mentre i dipinti disposti lungo le pareti laterali, risalenti al XVIII

secolo, sono opera di Domenico Mondo e raffigurano scene della vita di Sant'Elpidio.
All'esterno, sulla sinistra della chiesa svetta il campanile, eretto tra il 1697 e il 1791, anch'esso prevalentemente in stile neoclassico, ma con cuspide di gusto arabeggiante.

- Materiali e tecniche (descrizione del rivestimento esterno, delle coperture, delle decorazioni, ecc…)
  Sulla porta del campanile vi è la presunta ora di Apollo e una lastra marmorea con l'incisione dello stemma del Comune della città di Casapulla. Nella Cappella dei Santi si custodisce un quadro del 1922, che rappresenta Dio e la Madonna pregati da Sant'Elpidio. La statua di Sant'Elpidio si conserva nella cappella dedicata al Santo Patrono. La chiesa è attualmente gestita dal parroco, mons. Andrea Monaco che la tutela da oltre 50 anni.

- Stato di conservazione (buono, discreto, mediocre, cattivo, pessimo)
  La chiesa è in BUONO stato di conservazione, grazie soprattutto ai recenti lavori di restaurazione.

- Trasformazioni e nuove destinazioni d'uso
  La Chiesa di Sant'Elpidio Vescovo venne edificata da S. Elpidio di Atella nel V secolo sulle rovine dell'antico tempio pagano dedicato al dio Apollo (che diede il nome alla città di Casapulla, che, appunto, letteralmente significa "Casa di Apollo"). Fu consacrata il 26 luglio 1467 dal vescovo di Calvi Risorta, Angelo Mazziotta.
  La Chiesa di Sant'Elpidio Vescovo fu modificata più volte, nel IX-X secolo e nel XV, fino a quando, tra il 1733 e il 1758, il parroco don Stefano Peccerillo promosse opere di ampliamento e di ristrutturazione secondo i canoni stilistici settecenteschi. Verso la fine del 1770 fu totalmente ricostruita su disegno dell'architetto regio di scuola vanvitelliana Domenico Brunelli, che modificò la facciata trasformandola in stile neoclassico e dividendola in due ordini, scanditi da lesene disposte in maniera regolare.

- Fonti bibliografiche
  Antichi manoscritti, quali il "Liber vita et miracula S. Elpidii Episcopi et Confessoris", risalente al 1386.

- Condizione giuridica del bene (privata, pubblica, militare, Ente pubblico, Ente Ecclesiastico, altro)
  La chiesa è sotto il controllo ecclesiastico della Diocesi di Capua.

- Compilazione scheda (Scuola, Classe, Associazione, Tutor, data)
  Istituto Comprensivo "G. Stroffolini", classe 3°A
  A. S. 2018/2019
  alunni: Baia Riccardo, Ricciardi Igina, Valentino Giovanni Francesco.

- Recapito mail del compilatore
  giovannifvale@gmail.com

- Documentazione allegata (foto, audio, video, file, altro)